

Top 10 designer

Fuoriclasse o giovani emergenti ecco il dream team della bellezza

AURELIO MAGISTÀ

L'Italia è la Champions dei designer, il paese dove tutti vorrebbero scendere in campo. E la settimana del design di Milano, arrivata al quarto giorno, ne è la clamorosa conferma. Siamo il Paese con la maggior concentrazione di marchi che danno lavoro ai progettisti di tutto il mondo, e in questi giorni vengono tutti a Milano per raccontare le loro creazioni. Impossibile avere numeri certi, ma tra professionisti e aspiranti siamo sicuramente oltre il migliaio. Più di 120, per esempio, sono gli olandesi della mostra *Masterly-The Dutch*. Se al calcolo aggiungiamo i 650 giovani under 35 selezionati dal SaloneSatellite, l'appuntamento che chiama al Salone del mobile i migliori studenti e neolaureati di tutto il mondo, il numero complessivo raddoppia facilmente. Tra quelli che quest'anno si stanno mettendo in luce — vecchi campioni e giovani promettenti — ne abbiamo selezionati dieci.

PATRICIA URQUIOLA

Per la spagnola, ma milanese adottiva, dopo l'affermazione, arriva la consacrazione: art director di Cassina. Scelta coraggiosa per Cassina, ma anche per lei. Il suo stile colorato, divertito, travolgente è molto diverso da quello del marchio dei Maestri, da Le Corbusier a Charlotte Perriand. Si tratta di capire se

Cassina diventerà urquiolano o Urquiola cassiniana. O se dalla fusione, certo non fredda, nascerà una nuova epoca.

FERRUCCIO LAVIANI

Essere il più bravo a creare al-

lestimenti e scenografie sorprendenti, capaci di raccontare in un colpo d'occhio l'identità di un marchio, spesso rischia di adombrare le sue creazioni (date un'occhiata, per esempio, a *emmemobili.it*). Quest'anno però, la lampada Kabuki, che trasforma la plastica in una scultu-

ra di pizzo neo barocco, arriva finalmente nei negozi dopo aver finalmente risolto le difficoltà esecutive.

VINCENT VAN DUYSSEN

Uno stile sottovoce in cui però si legge sempre l'architetto che sta dietro il designer. Forme "ossi di seppia", essenziali come forse sarebbero piaciuti a Montale, quest'anno è molto attivo al Salone soprattutto Dada e Molteni&C — per cui firma il divano Paul — così convinti della sua bravura da decidere di affi-

dargli l'art direction dopo anni che l'incarico era vacante.

NAOTO FUKASAWA

Nel pacchetto di celebrazioni per i 50 anni di storia aziendale, B&B Italia ha voluto fare una nuova versione della sua poltrona con pouf Grande Papilio, dallo schienale che nella parte superiore si apre come due ali di farfalla, edita in soli 50 esemplari numerati in montone naturale, cinquanta sfumature diverse di bianco, destinati ovviamente ai collezionisti. La conferma che

produzione industriale e serie limitate possono darsi reciproca forza.

JASPER MORRISON

Da Alessi a Samsung, da Sony a Flos l'inquieto Jasper quest'anno è al centro dell'attenzione soprattutto per Vitra, il mar-

chio svizzero per il quale nell'arco di decenni ha firmato numerosi pezzi. Fra nuovi, come il Soft Modular Sofa, e riedizioni, Vitra lo onora presentando un gruppo di mobili come Jasper Morrison Collection.

CUMINI E GARCIA JIMENEZ

Coppia al lavoro e nella vita, Cinzia e Vicente traggono forza anche dalla scelta di vivere nella periferica Udine invece che a Milano, epicentro del design. Dopo le belle prove per Foscarini, e Poltrona Frau, nell'anno delle cucine dimostrano il loro know-how con Unit di Cesar, marchio per il quale si occupano anche della direzione artistica.

PIERO LISSONI

Con Antonio Citterio e pochi altri, fa parte di quel ristretto

gruppo di designer che non sbagliano praticamente mai. Living Divani punta su di lui. La poltrona SartorC riprende un progetto del 2009, la Curve, rendendolo più informale e sartoriale nello stesso tempo.

NENDO

Sempre molto richiesto, conferma la capacità di conciliare gli opposti, ovvero essere poetico ed essenziale nello stesso tempo, ovvero tipicamente giapponese e piacere in tutto il mondo. Per Scavolini ha messo a punto Ki, un programma formale che si declina in cucina e anche in bagno.

L'OPERA

Ferruccio Laviani (nella foto sotto) e il suo mobile contenitore Coin per Emmemobili



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ANTONIO CITTERIO

Volete essere sicuri di stare comodi e di non dover cambiare il divano nel giro di un paio d'anni? Il binomio Flexform-Antonio Citterio è la vostra scelta. Il componibile Zeno ha un robusto basamento in tubo metallico che contiene la struttura in legno e metallo imbottita in poliuretano e le cuscinate in piuma e materiale indeformabile.

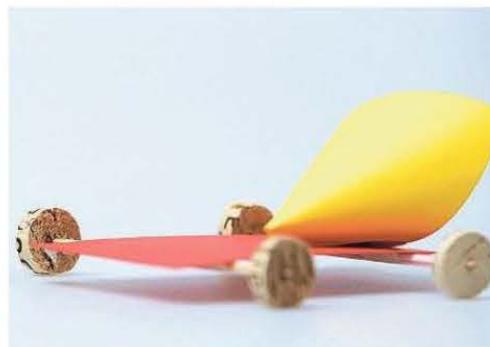
MENEGHELLO&PAOLELLI

L'arredamento outdoor ormai deve saper stare anche negli interni. Meneghello&Paolelli lo fanno con Tweed per Unopiù. Del tweed riprendono l'antico significato di "armatura tessile" e per poltrone e divani puntano su un'armatura d'acciaio — l'ordito — su cui viene intrecciata la trama del legno di tek.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLAVORO

Un bambino all'evento organizzato da Ludum Design School e Ludum Enjoy: la #KDSGN - we were kids



LA COSTRUZIONE

Uno dei giocattoli costruiti alla #KDSGN: una settimana di workshop basati sull'approccio creativo dei più piccoli



Dalla spagnola Urquiola al belga Van Duysen passando per la coppia Cumini e Jimenez tutti al Salone del mobile per raccontare le loro creazioni



IL DIVANO / 1

La designer spagnola Patricia Urquiola con il divano componibile Beam Sofa System per Cassina di cui è art director



IL SOFA

Il belga Vincent Van Duysen con il divano Paul per Molteni&C



LAPOLTRONA

Naoto Fukasawa e la poltrona girevole Grande Papilio per B&B Italia edita in soli 50 esemplari numerati in montone naturale



LA CUCINA

Cinzia Cumini e Vicente Garcia ideano la cucina Unit per Cesar marchio per il quale si occupano anche della direzione artistica



IL DIVANO / 2

Jasper Morrison progetta il divano Soft Modular Sofa per Vitra, marchio svizzero per il quale ha firmato numerosi pezzi

